

DELIBERAZIONE 28 settembre 2009, n. 842

Società Logistica Toscana S.c.r.l.- indirizzi della Regione Toscana per l'attività della Società nell'anno 2010 ai sensi dell'art. 4 della L.R. n. 59/2006.

LA GIUNTA REGIONALE

Visto il Programma Regionale di Sviluppo 2006-2010, il primo programma strategico denominato "Competitività Sistema Intergrato Regionale e Territorio" e il Progetto Integrato Regionale denominato "Sviluppo della Piattaforma Logistica Toscana";

Visto il Piano Regionale della Mobilità e della Logistica della Regione Toscana, approvato con Delibera del Consiglio Regionale della Regione Toscana n. 63 del 22.06.2004;

Visto il Quadro Strategico Nazionale per la politica regionale di sviluppo 2007-2013;

Vista la Legge Regionale 28 novembre 2006, n. 59, recante condizioni e modalità per la partecipazione della Regione Toscana alla società Logistica Toscana S.c.r.l., con particolare riferimento all'art. 4 in applicazione del quale la Giunta Regionale, entro il 30 settembre dell'anno precedente a quello di riferimento, definisce ed impartisce al proprio rappresentante in assemblea gli indirizzi per l'attività della Società, in coerenza con gli atti di programmazione regionale e del limite massimo del contributo annuo che può essere assegnato alla Società;

Preso atto del documento denominato "Indirizzi per la società Logistica attività anno 2010 ai sensi art. 4 L.R. 59/2006" che costituisce l'allegato 1 alla presente deliberazione;

Vista la L.R. n. 70 del 24.12.2008 che approva il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2009 e pluriennale 2009-2011;

Vista la D.G.R. n. 1162/2008 che approva il bilancio gestionale 2009 e pluriennale 2009/2011;

Dato atto della disponibilità complessiva massima, per l'anno 2010, sul capitolo n. 31038 "Partecipazione della regione toscana al funzionamento della società logistica toscana S.c.r.l.", pari a € 100.000,00;

Ritenuto che i contenuti del documento d'indirizzo, di cui la precedente punto, siano coerenti con gli atti di programmazione regionale e adeguati per lo sviluppo di attività nel limite massimo del contributo annuo che può essere assegnato alla Società secondo le previsioni del bilancio regionale;

A voti unanimi,

DELIBERA

1- di approvare il documento denominato "Indirizzi per la società Logistica attività anno 2010" che costituisce l'allegato 1 alla presente deliberazione, ai sensi art. 4 L.R. 59/2006".

Il presente atto è pubblicato integralmente sul BURT ai sensi dell'art. 5 comma 1 lettera F), della L.R. 23/2007 e sulla banca dati degli atti amministrativi della Giunta regionale ai sensi dell'articolo 18 comma 2 della medesima L.R. n. 23/2007.

Segreteria della Giunta
Il Direttore Generale
Valerio Pelini

SEGUE ALLEGATO

REGIONE TOSCANA GIUNTA REGIONALE

Indirizzi per la Società Logistica attività anno 2010 ai sensi art. 4 L.R. 59/2006

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 4 della L.R. 59/2006 vengono impartiti una serie di indirizzi relativi allo sviluppo del programma di attività per l'anno 2010.

Le disposizioni di indirizzo che vengono impartite in questo anno costituiscono la naturale prosecuzione dell'attività svolta nel 2009. E' infatti necessario precisare che il programma di attività per l'anno 2009 è stato approvato solo nel corso del mese di luglio a seguito dell'ingresso operativo della Regione Toscana nella società.

Come primo obiettivo strategico è quindi necessario consolidare e rafforzare gli obiettivi che sono stati posti alla base del programma già valutato dalla Regione Toscana con DGR n. 575 del 06/07/2009.

Ai sensi dello statuto approvato con DGR n. 679 del 24/09/2007 con DGR n. 679 del 24/09/2007 l'oggetto sociale è rappresentato dallo studio, dalla promozione e dallo sviluppo della logistica attraverso una serie di attività ed iniziative tra le quali favorire l'incontro tra domanda e offerta di servizi di logistica, con riferimento alla domanda espressa dal sistema produttivo regionale ed all'offerta logistica portuale, aeroportuale, interportuale; favorire la costruzione di un sistema di relazioni funzionali fra i porti, gli aeroporti e gli interporti regionali per attrarre nuovi flussi di traffico e accrescere la competitività delle imprese che in Toscana operano nel settore; studi e ricerche in materia di offerta e di domanda di servizi di logistica; attività di formazione, trasferimento e divulgazione delle conoscenze anche attraverso convegni e seminari.

La legge regionale, lo statuto ed il programma di attività anno 2009 costituiscono il quadro di riferimento in cui si muove la società.

Accanto agli obiettivi strategici di riferimento che determinano una attività continuativa e costante volta ad accrescere nel medio periodo le conoscenze e le attività di sistema, emerge la necessità di svolgere una serie di approfondimenti e attività relative alle dinamiche che emergono dall'analisi della situazione attuale definita dai principali atti di programmazione e pianificazione regionale.

In tale quadro il DPEF 2009 approvato dalla Regione Toscana ha preso coscienza di una situazione in cui si sentono gli effetti della crisi economica con riflessi importanti anche nel nostro territorio.

In tale quadro strategico di riferimento risulta opportuno approfondire alcune filiere logistiche che risultano particolarmente significative.

In conclusione gli indirizzi operativi per le attività dell'anno 2010 sono i seguenti:

- approfondimenti relativi alla Toscana come piattaforma logistica transnazionale con specifico riferimento alle potenzialità logistiche sia interne che come posizionamento della nostra regione rispetto al panorama nazionale e internazionale; si tratta dell'attività costante e continuativa della società ed in tale ambito è necessario approfondire le potenzialità regionali per la mobilità sostenibile delle merci attraverso l'intermodalità ed in particolare lo sviluppo del trasporto merci su ferro e via nave e le potenzialità degli interporti toscani;
- attività di promozione ed integrazione della logistica nel territorio toscano e della logistica toscana nel panorama nazionale e internazionale
- approfondimenti relativi a specifiche filiere logistiche:
 - filiera logistica dell'agroalimentare: analisi mirata alla misura dei costi logistici per le imprese delle principali filiere agroalimentari e per il sistema delle imprese in una visione allargata dei costi e dei benefici sociali con l'indicazione di possibili politiche di intervento;
 - filiera logistica dell'industria e artigianato: analisi delle principali filiere logistico-produttive in Toscana. L'analisi dovrà essere diretta in particolare ad individuare i fattori critici di successo.
 - filiera del servizio sanitario regionale: analisi dell'organizzazione logistica delle aziende sanitarie toscane relativa ai flussi di merci e di informazioni
 - filiera della logistica relative a fenomeni di particolare rilievo nel tessuto regionale quali cantieristica, nautica e portualità turistica.